



Attualità e Prospettive della Prevenzione nel Lazio e nella ASL di Rieti 12 giugno 2018

Le Sorveglianze di Popolazione PASSI e Passi d'Argento

Silvia Iacovacci
Coordinamento Regionale Sorveglianze di Popolazione
Dipartimento di Prevenzione
UOC Prevenzione Attiva
ASL Latina







Definizione di Sorveglianza in Sanità Pubblica

"La sorveglianza è la sistematica raccolta, archiviazione, analisi e interpretazione di dati, seguita da una diffusione delle informazioni a tutte le persone che le hanno fornite e a coloro che devono decidere di intraprendere eventuali interventi"

Fonte: Center for Disease Control and Prevention (CDC)





Sorveglianza = Informazione per l'azione







 PASSI è una sorveglianza che raccoglie, in continuo, informazioni sui comportamenti connessi all'insorgenza delle malattie croniche non trasmissibili nella popolazione adulta (18-69 anni) residente in Italia, e sul grado di conoscenza e adesione dei cittadini ai programmi di prevenzione che si stanno attuando.



 Avviata nel 2007, a regime dal 2008, è stata progettata come strumento di supporto ai Piani di Prevenzione per il raggiungimento degli obiettivi di salute fissati dal Piano Sanitario Nazionale.





Livello aziendale

attività di rilevazione, registrazione dei dati, analisi e comunicazione alle comunità locali

Livello regionale

coordinamento delle ASL, analisi regionali e comunicazione ai pianificatori regionali



progettazione, ricerca, formazione e sviluppo





Livello aziendale



Livello regionale



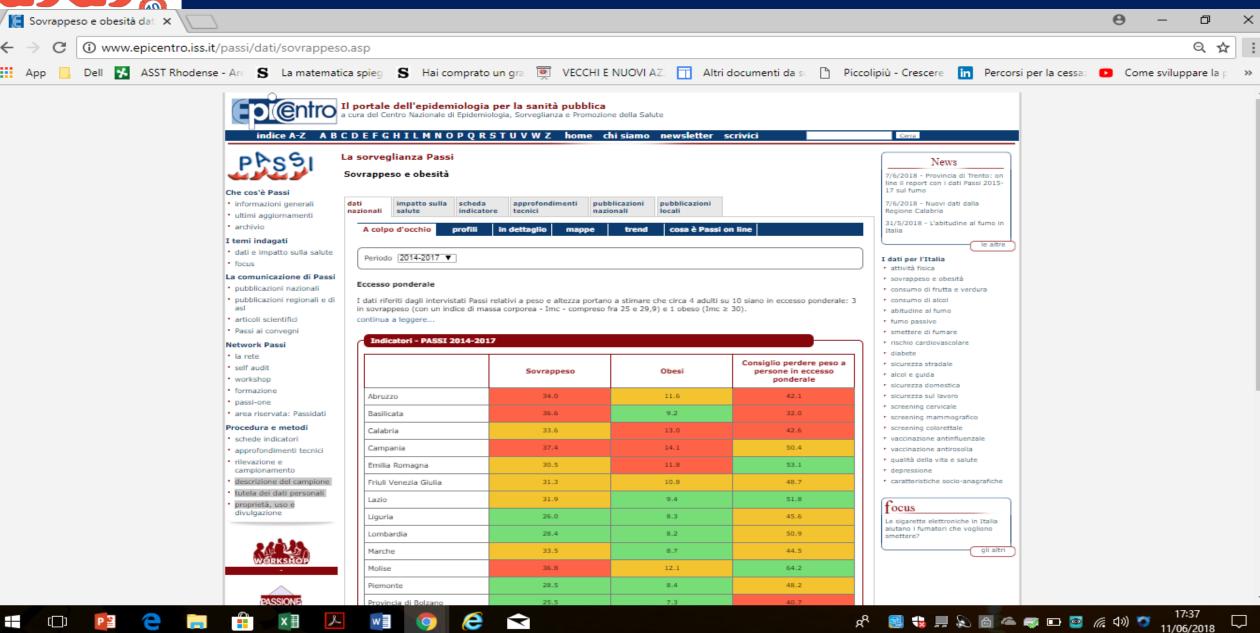
Livello centrale

In particolare il coordinamento centrale garantisce rigore scientifico in tutte le fasi della sorveglianza:

- i. <u>Campionamento</u> (definizione dei metodi di campionamento per assicurare rappresentatività del campione)
- ii. <u>Stesura dei questionari</u> (con la continua attenzione alle esigenze locali e a quanto già realizzato a livello nazionale e internazionale)
- iii. <u>Formazione degli operatori</u> per la conduzione della sorveglianza e la promozione dei risultati a livello locale (residenziale e a distanza)
- iv. <u>Piani di analisi</u> (garantiti con il rilascio a livello di Asl/Regioni di algoritmi testati di analisi)
- v. <u>Supporto per la comunicazione dei risultati</u> con un sito web dedicato per la diffusione dei principali risultati a livello nazionale, regionale e aziendale.



Comunicazione dei risultati: PASSI on line





		_
Popolazione target:	popolazione residente 18-69 anni iscritta all'anagrafe sanitaria (con recapito telefonico rintracciabile, in grado di sostenere l'intervista in italiano)	
Le Regioni coinvolte:	tutte le Regioni e P.A.	
Modalità di indagine:	indagini campionarie su campioni rappresentativi a livello aziendale e regionale, per genere ed età	
Modalità di raccolta:	interviste telefoniche con l'utilizzo di un questionario standardizzato, da parte di operatori delle ASL opportunamente formati; i dati vengono riversati in un database nazionale	
Continuità raccolta dati:	le interviste sono effettuate durante l'intero arco dell'anno	
Tempestività:	entro 3 mesi dalla conclusione della raccolta annuale vengono pubblicati i risultati aggiornati all'anno di rilevazione precedente per il livello nazionale, regionale e aziendale	
Copertura:	con 128/139 ASL coinvolte, il campione nazionale è rappresentativo del 93% della popolazione adulta Italiana	0 10
Dimensioni:	~ 348.000 interviste (a oggi)	
Tasso di risposta:	82% (secondo definizione AAPOR*)	U

^{*}The American Association for Public Opinion Research. 2016. *Standard Definitions: Final Dispositions of Case Codes and Outcome Rates for Surveys.* 9th edition. AAPOR.



PASSI: il campionamento

- Campione casuale proporzionale, stratificato per sesso e classi di età, estratto su base mensile, dalle anagrafi sanitarie delle Asl (Strati genere specifici: 18-34, 35-49, 50-69 anni)
- > Per ogni azienda sono previsti **11 campioni l'anno** (luglio e agosto sono considerati insieme)
- > Numerosità del campione aziendale dipende da decisioni Regionali; due possibili scenari:
 - a) Rappresentatività aziendale: minimo 275 interviste l'anno
 - b) Rappresentatività solo Regionale: ogni ASL contribuisce con un numero minimo di interviste al campione Regionale, il numero di interviste dipende dal peso della popolazione della singola Asl rispetto alla popolazione Regionale
- Campione costituito da titolari e **individuazione di possibili sostituti** (1:5 in genere) dello stesso strato (sesso ed età specifico); nella pratica non si va oltre il terzo sostituto
- > **Sostituzione** avviene per:
 - **a) non eleggibilità** (ricovero o istituzionalizzazione durante il periodo dell'indagine; senza telefono rintracciabile; stranieri che non parlano italiano; deceduti presenti erroneamente nelle liste anagrafiche)
 - b) prolungata non reperibilità del soggetto campionato
 - c) per rifiuto
- Pesatura dei dati: l'analisi dei dati a prevede un sistema di pesatura per migliorare l'affidabilità delle stime, essendo il campione effettuato a livello aziendale.



Progressi nelle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia

PASSI: il protocollo operativo

- Le interviste sono effettuate nell'arco di un mese distribuendole uniformemente
- Vengono inviate lettere informative da parte della singola ASL, in cui si spiegano scopi e utilità dell'indagine, e modalità di svolgimento delle interviste (con particolare attenzione ai problemi della privacy), destinate:
 - a) alle **singole persone** da intervistare
 - b) ai loro Medici di Medicina Generale, da inviare prima del contatto telefonico
 - c) ad altri **portatori di interesse** (Sindaci, Ordine dei Medici, ecc.), da inviare prima dell'avvio della raccolta dati per sensibilizzarli e promuoverne la collaborazione
- > Stabilire i **contatti telefonici** è compito degli intervistatori, secondo un protocollo che prevede almeno **6 tentativi** di cui:
 - almeno 3 telefonate durante la settimana, in fasce orarie diverse;
 - almeno 2 tentativi in orario serale (indicativamente ore 19-21)
 - almeno 1 tentativo nel week-end
- Prima di iniziare a somministrare il questionario, viene richiesto il consenso al trattamento dei dati personali. Una informativa generica è comunque fornita presso i locali delle ASL partecipanti.





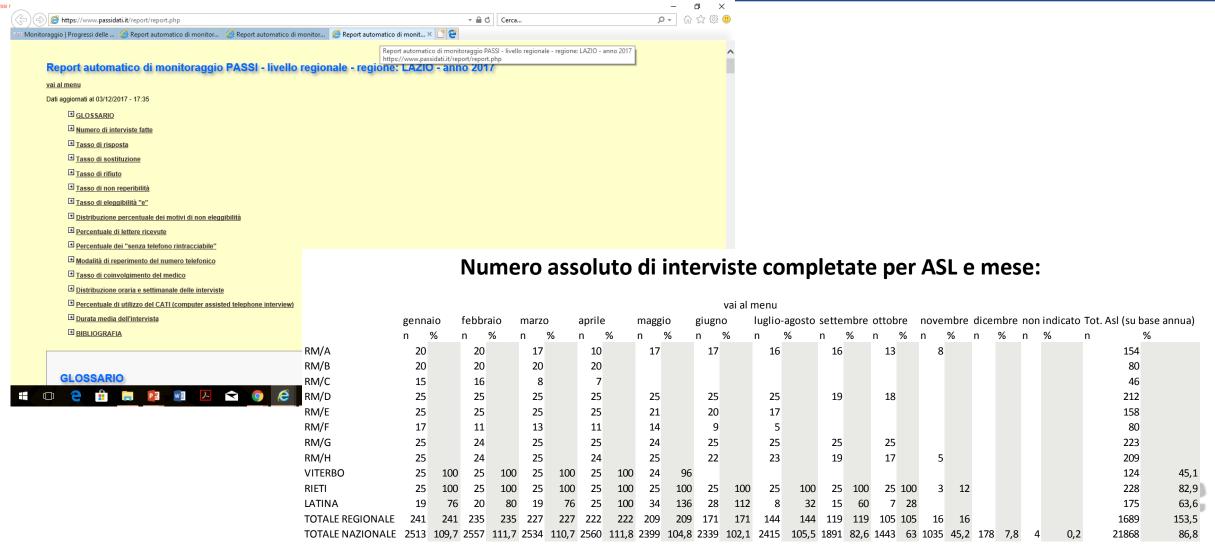
PASSI: monitoraggio dati e performance

- Sistema di monitoraggio automatico on line sul portale <u>www.passidati.it</u> utilizzando il flusso di dati standard della rilevazione.
- > Principali indicatori di monitoraggio messi sotto osservazione:
 - Tasso di risposta (per intervistatore, ASL, Regione)
 - Tasso di rifiuto (per intervistatore, ASL, Regione)
 - Tasso di sostituzione e motivi della sostituzione (per intervistatore, ASL, Regione)
 - % dei «senza telefono»
 - Tasso di eleggibilità del campione
 - Distribuzione delle interviste nei giorni lavorativi/festivi e nelle diverse fasce orarie
 - Tempestività di inserimento/disponibilità dei dati
 - Performance degli intervistatori
 - Carico di lavoro (numero interviste per intervistatore; tempo medio per intervista)
- Feedback semestrale dal coordinamento centrale alle Regioni/ASL attraverso l'invio di report sintetici





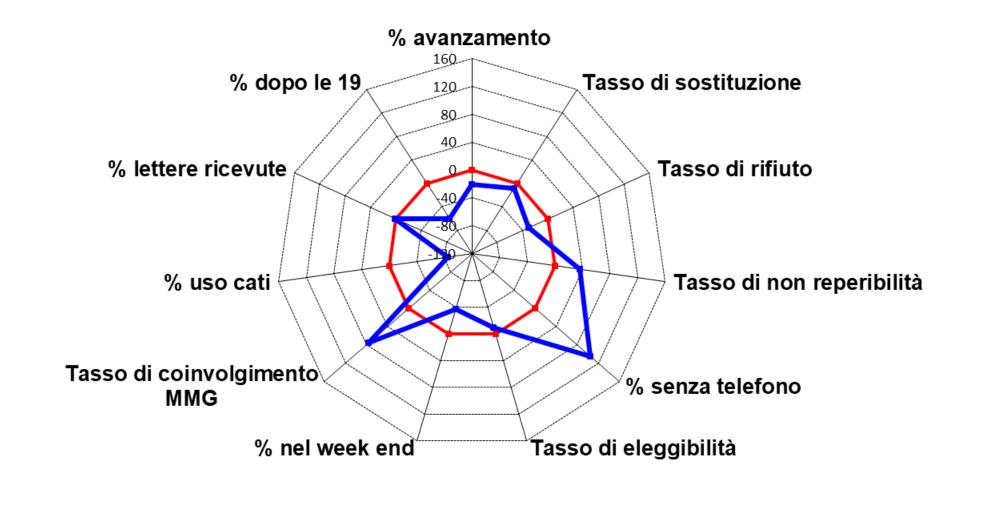
Monitoraggio del sistema







Monitoraggio del sistema: radar Lazio







PASSI: il questionario

- Il questionario è strutturato come segue:
 - Nucleo fisso di domande (da somministrare ogni anno)
 - Nucleo di domande di approfondimento a rotazione (da somministrare ad anni alterni)
 - Moduli opzionali (a livello nazionale, regionale o di ASL)
 - Moduli per le emergenze di salute pubblica.
- La durata media dell'intervista con il questionario standard è di **20 minuti**; in ogni caso, anche considerando i moduli aggiuntivi, non vengono superati i 25 minuti.
- Le informazioni riguardano **solo le persone intervistate** e non gli altri componenti della famiglia



PSSI: il questionario

MODIL II questionario		
FATTORI DI RISCHIO	Attività fisica	
SALUTE CONNESSI ALLA	Fumo	
	Alcol	
	Alimentazione	
	Fattori di rischio cardiovascolare	
	Diabete	
ADESIONE AI PROGRAMMI DI	Screening oncologici	
ADOZIONE INDIVIDUALE E	Vaccinazioni dell'adulto	
PER LA SALUTE	Sicurezza stradale	
	Sicurezza domestica	
	Sicurezza sul lavoro	
LA SALUTE	La salute percepita	
	Qualità della vita connessa alla salute	
	Sintomi di depressione	-
INOLTRE	Moduli opzionali di interesse regionale	
The state of the s	Moduli per situazioni di emergenza	
	FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI CONNESSI ALLA SALUTE ADESIONE AI PROGRAMMI DI PREVENZIONE INDIVIDUALE E ADOZIONE DI MISURE DI SICUREZZA PER LA SALUTE LA SALUTE	FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI CONNESSI ALLA SALUTE Alcol Alcol Alimentazione Fattori di rischio cardiovascolare Diabete ADESIONE AI PROGRAMMI DI PREVENZIONE INDIVIDUALE E ADOZIONE DI MISURE DI SICUREZZA PER LA SALUTE Sicurezza stradale Sicurezza domestica Sicurezza sul lavoro LA SALUTE La salute percepita Qualità della vita connessa alla salute Sintomi di depressione INOLTRE Attività fisica Fumo Alcol Alimentazione Fattori di rischio cardiovascolare Vaccinazioni dell'adulto Sicurezza stradale Sicurezza stradale Sicurezza sul lavoro La salute percepita Qualità della vita connessa alla salute

1. Dati riferiti raccolti attraverso intervista telefonica: possibile differenza sistematica tra quanto rilevato e la realtà

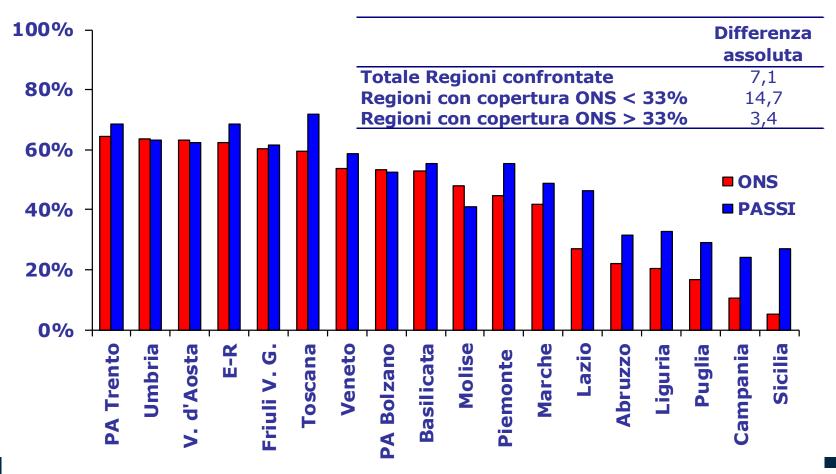
Cosa facciamo

- Approfondito lavoro sul questionario con particolare attenzione alla formulazione e alla posizione delle domande per ridurre il più possibile alcuni errori sistematici (recall, telescoping, social desirability bias)
- Formazione degli intervistatori per standardizzare la conduzione delle interviste
- Validazione degli indicatori





Copertura screening mammografico organizzato



Confronto dati PASSI (2009) vs. dati del flusso screening 2008/2009





Indicatore DIABETE

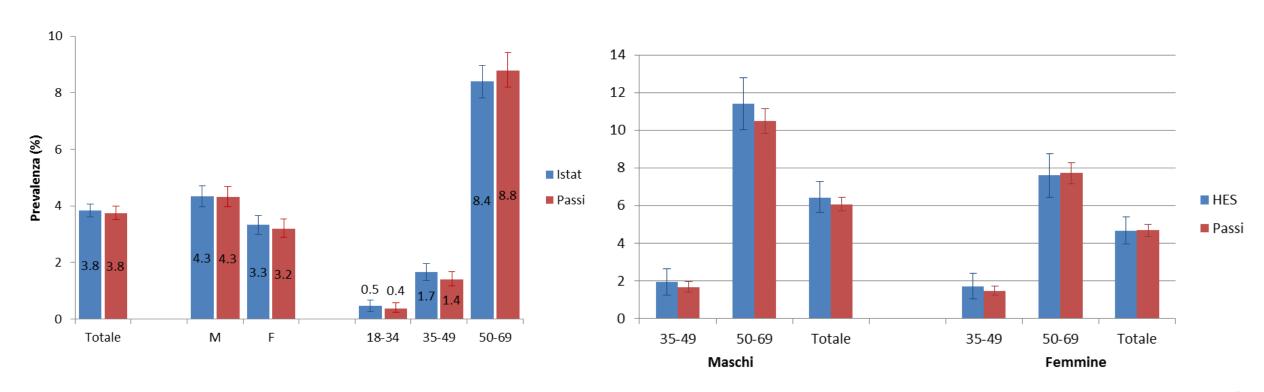
Sensibilità	87%
Specificità	99%
Valore predittivo positivo (VPP)	83%
Valore predittivo negativo (VPN)	99%

Confronto dati PASSI vs. dati BANCHE DATI (algoritmo di stima AIE-SISMEC) AUSL Modena 2007/2010





Indicatore diabete



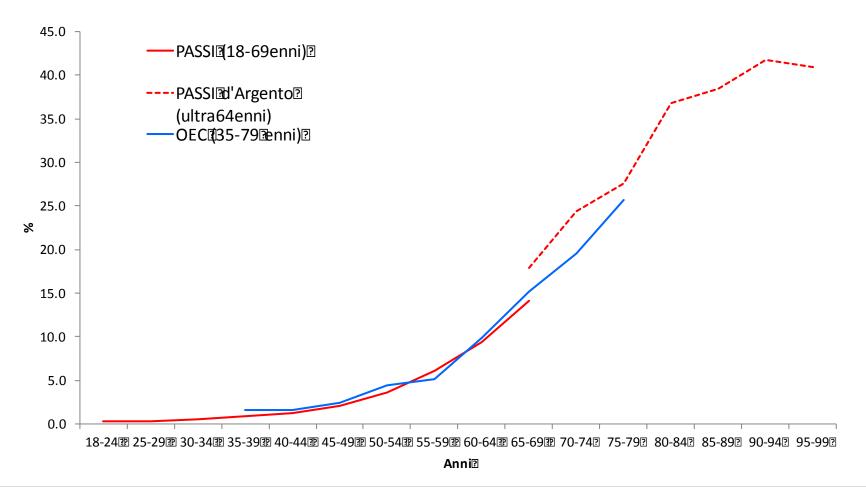
Confronto dati PASSI pool 2012 vs. dati Istat Multiscopo 2011/12. Popolazione **18-69 anni**

Confronto dati PASSI 2008-12 vs. dati Osservatorio Epidemiologico Cardiovascolare 2008-12 (HES). Popolazione **35-69 anni**











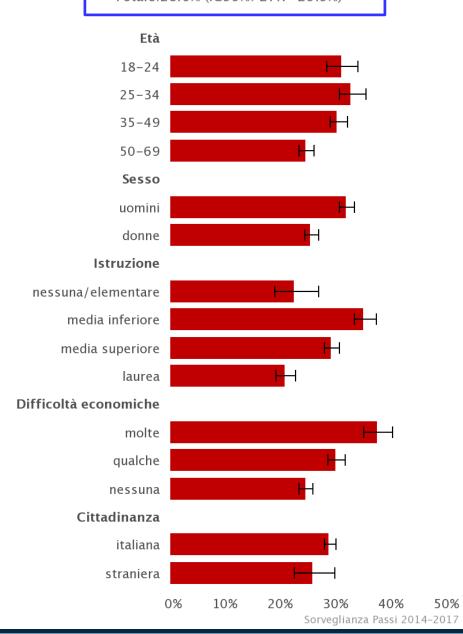
I 4 temi di "Guadagnare Salute" fra i 18-69enni del Lazio Sorveglianza PASSI quadriennio 2014-17





Fumatori per caratteristiche socio-demografiche e stime di popolazione Lazio

Totale:28.6% (IC95%: 27.7-29.5%)

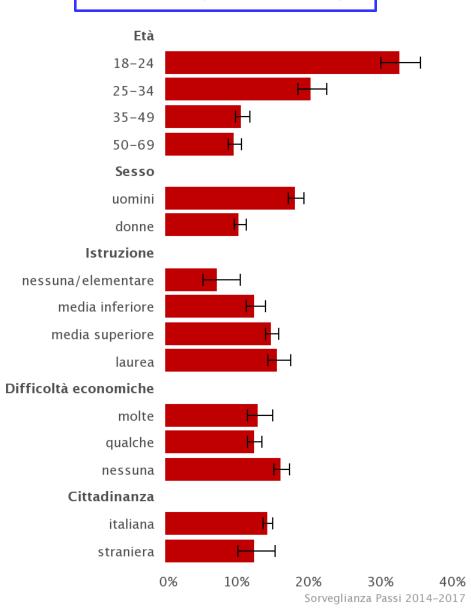




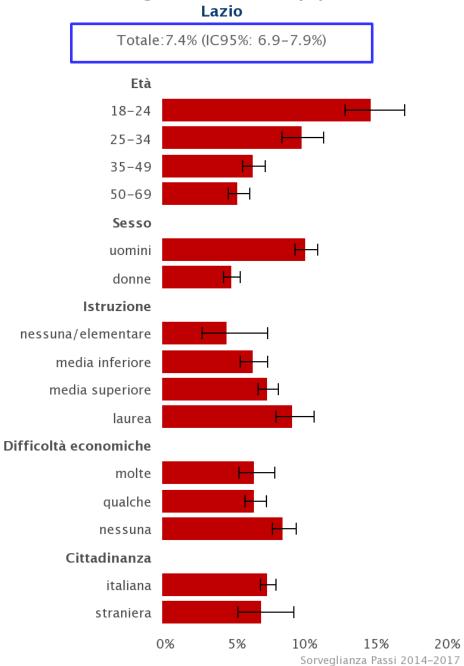


Consumo alcolico a maggior rischio per caratteristiche socio-demografiche e stime di popolazione Lazio

Totale: 14.2% (IC95%: 13.5-14.9%)



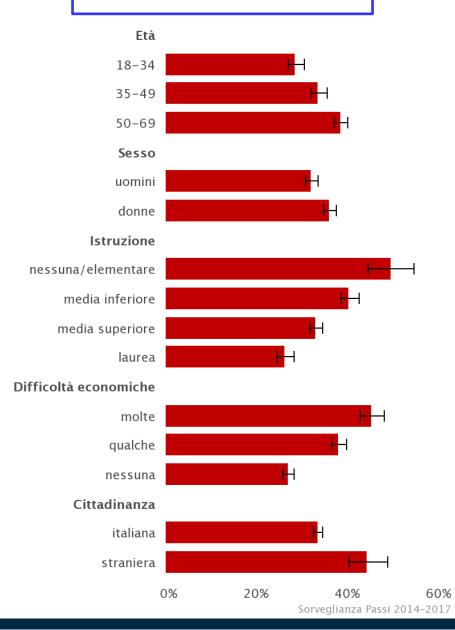
Consumo binge per caratteristiche socio-demografiche e stime di popolazione Lazio



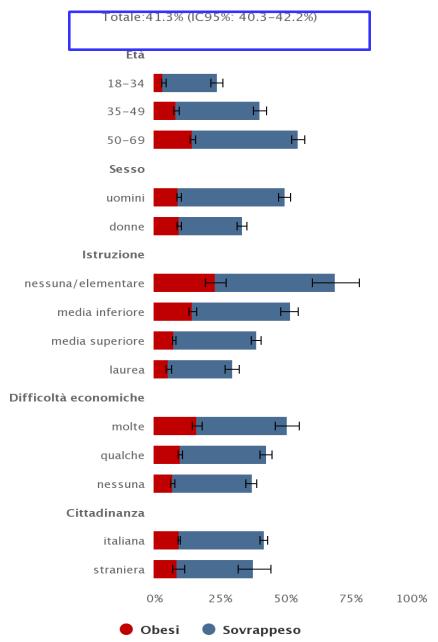


Sedentari per caratteristiche socio-demografiche e stime di popolazione Lazio





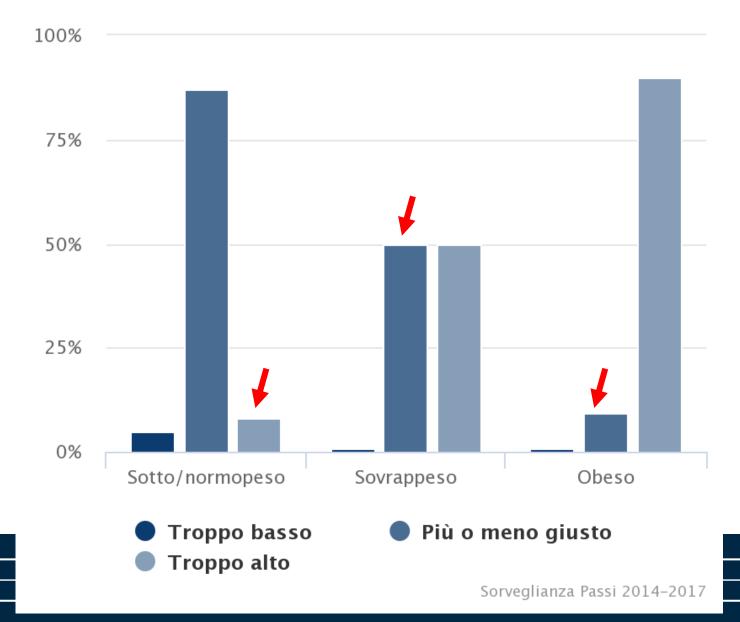
Eccesso ponderale per caratteristiche socio-demografiche e stime di popolazione Lazio







Autopercezione del proprio peso corporeo Prevalenze per stato nutrizionale Lazio







ATTENZIONE DEGLI OPERATORI SANITARI

Attenzione degli operatori sanitari

	Regione		Italia			Valore 25% 75% Valore più basso percentile percentile più alto	
	%	IC95% inf	IC95% sup	%	IC95% inf	IC95% sup	peggiore simile migliore rispetto al valore nazionale
Obesi consigliati dal medico/operatore sanitario di perdere peso	77.1	74.2	79.9	74.2	73.2	75.2	
Sovrappeso consigliati dal medico/operatore sanitario di perdere peso	43.9	42.1	45.7	38.4	37.8	39.1	
Obesi consigliati dal medico/operatore sanitario di fare attività fisica	53.2	50.0	56.4	52.6	51.4	53.7	
Sovrappeso consigliati dal medico/operatore sanitario di fare attività fisica	37.4	35.6	39.1	33.8	33.2	34.5	





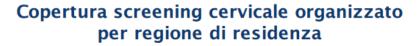
Adesione ai programmi di prevenzione oncologica

Copertura screening cervicale totale per regione di residenza

Passi 2014-2017



- peggiore del valore nazionale
- simile al valore nazionale
- migliore del valore nazionale



Passi 2014-2017



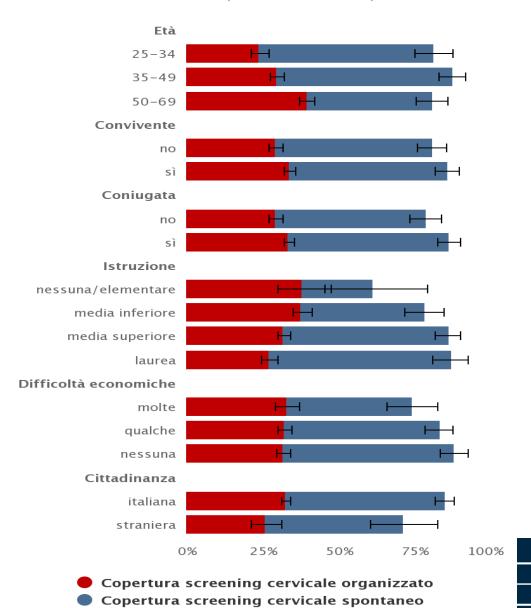
- peggiore del valore nazionale
- simile al valore nazionale
- migliore del valore nazionale





Copertura screening cervicale per caratteristiche socio-demografiche e stime di popolazione Lazio

Totale:83.7% (IC95%: 82.5-84.8%)



32% Screening organizzato

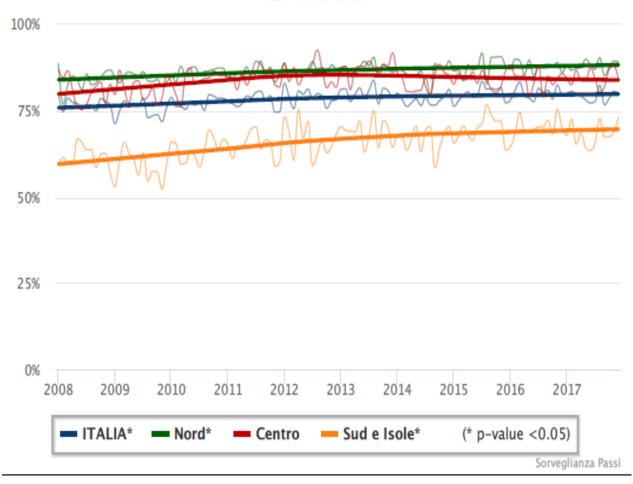
51,4 Screening spontaneo



Progressi nelle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia

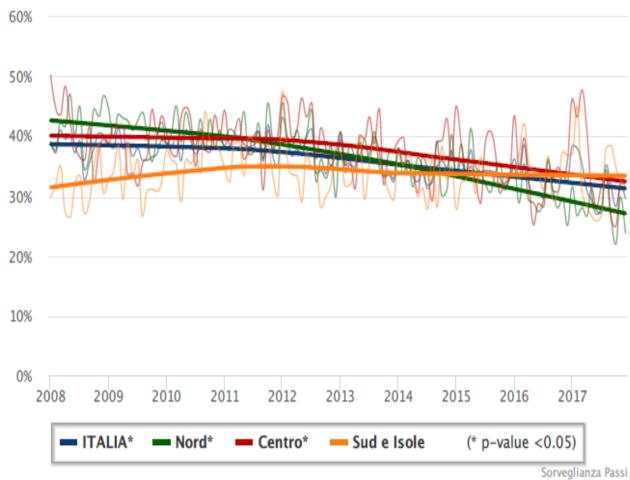
Serie storica Copertura screening cervicale totale per area geografica





Serie storica Copertura screening cervicale spontaneo per area geografica

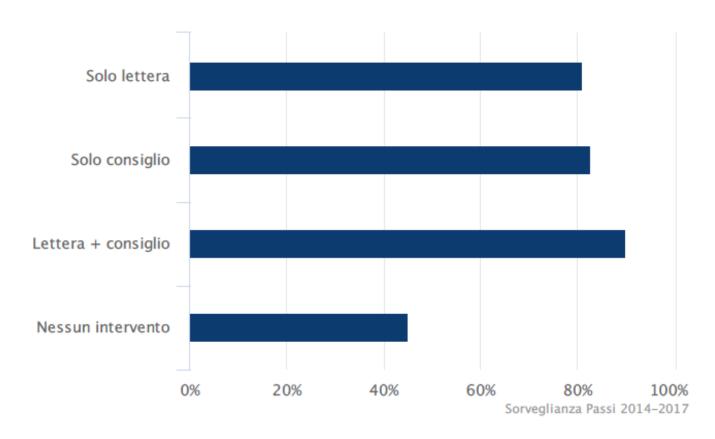








Efficacia degli interventi di promozione per l'esecuzione del test di screening cervicale secondo le linee guida Copertura screening cervicale totale per tipo di intervento ITALIA

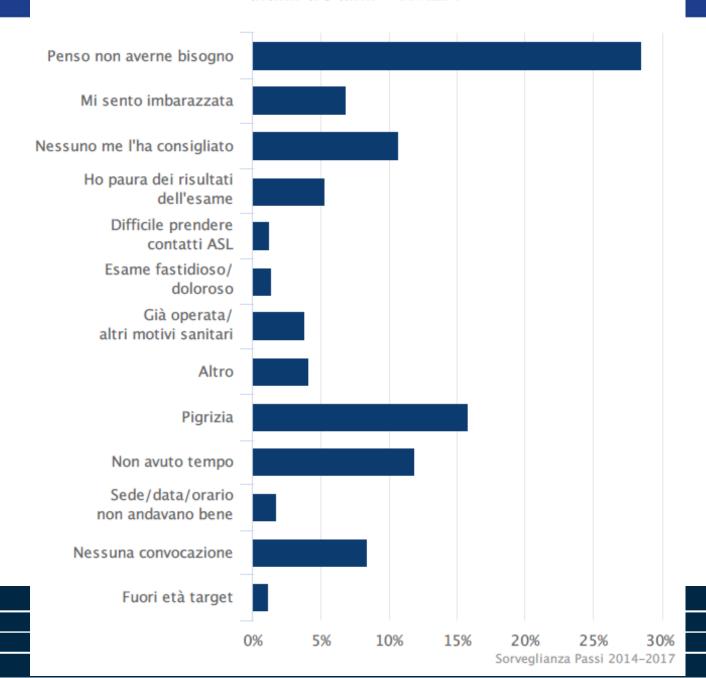


Al crescere del numero degli interventi di promozione ricevuti, (lettera dell'ASL, consiglio di un operatore sanitario e campagna informativa) aumenta l'esecuzione del test di screening secondo gli intervalli raccomandati.





Motivi della non effettuazione del test di screening cervicale negli ultimi tre anni - ITALIA





Almeno fino ad oggi non c'è stata una solida cornice istituzionale a sostegno delle attività di sorveglianza delle regioni

Cosa è cambiato

- Il Ministero della Salute conferma ruolo strategico delle sorveglianze
 - Approvazione DPCM Registri e Sorveglianze
 - Approvazione DPCM sui nuovi LEA





Punti di forza di PASSI

- Incardinato nel SSN:
 - i. strumento per la programmazione delle azioni sul territorio
 - ii. strumento per l'empowerment degli operatori sanitari
 - iii. buona risposta del cittadino
- Flessibilità e recettività (Progetto MADES, Progetto Fertilità, Progetti CoMeTeS e ISTMO, Influenza A/H1N1)
- Monitoraggio della qualità dei dati e delle performance
- Continuità della raccolta dati (fenomeni stagionali, serie storiche, sostenibilità del sistema)
- Tempestività nel rilascio dei risultati
- Sistema estremamente economico
- Coordinamento centrale a garanzia del rigore scientifico





Conclusioni

La **sorveglianza PASSI** rappresenta un'importante fonte di dati per descrivere i **profili di salute** e **di rischio** della popolazione, che nasce per il monitoraggio e la valutazione dei Piani di Prevenzione, ma può trovare un utilizzo anche per scopi di ricerca.

I dati rilevati da PASSI rappresentano un tassello di conoscenza molto importante per lo studio di patologie multifattoriali quali i tumori.





PASSI d'Argento



Passi d'Argento è un sistema di sorveglianza sulla **qualità**della vita, sulla salute e sulla percezione dei servizi
nella terza età, nato allo scopo di mettere a disposizione
delle Aziende Sanitarie Locali, dei Servizi sociali e delle
Regioni, informazioni utili per le scelte di politiche sanitarie
volte a migliorare la qualità di vita degli anziani.





Il sistema di sorveglianza Passi

d'Argento

- Passi d'Argento (dedicato alla popolazione di 65 anni ed oltre) raccoglie informazioni su qualità della vita, salute e benessere psicologico e sociale, sui bisogni di cura e assistenza specifici della popolazione anziana ma, con uno sguardo nuovo al fenomeno dell'invecchiamento, misura e descrive anche la capacità dell'anziano di essere risorsa, di partecipare alla vita sociale.
- ▶ Disegnato come strumento interno al SSN, è condotto dalle ASL in collaborazione con i servizi sociali territoriali, coordinate dalle Regioni, che si avvalgono del coordinamento centrale dell'ISS per il supporto tecnico-scientifico, è in grado di fornire informazioni a livello di ASL e Regione utili al governo locale
- > Sperimentato nel **2009**, realizzato nel **2012** come indagine trasversale, avviato come raccolta in continuo nel **2016** (chiusura dataset biennale)









Passi d'Argento vs Passi

- Passi d'Argento completa il quadro offerto da Passi, indaga tematiche specifiche della popolazione anziana e utilizza indicatori confrontabili per aspetti osservati in entrambi i sistemi (salute percepita, qualità della vita, sintomi depressivi, stili di vita, patologie croniche, ecc).
- Passi d'Argento è inserito nel SSN ma coinvolge anche il settore sociale per la conduzione dell'indagine e come portatore di interesse e fruitore dei dati.
- Disegno di campionamento, modalità di indagine, protocollo operativo sono di fatto sovrapponibili con alcune poche differenze.









...perchè un sistema di sorveglianza dedicato alla popolazione anziana?









Lo scenario italiano



Pop. 65+ =14% (7 M) Indice di vecchiaia = 70.0%

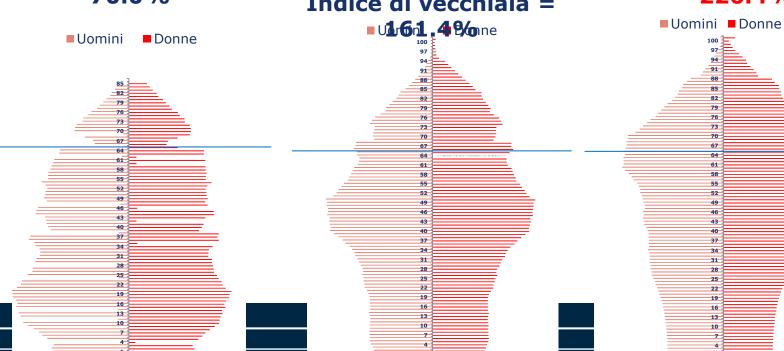
Oggi

Speranza di vita= U 80.6; D 85.1

Pop. 65+ =22% (13 M)
Indice di vecchiaia =

2034

Pop. 65+ =28% (17 M) Indice di vecchiaia = 226.4%

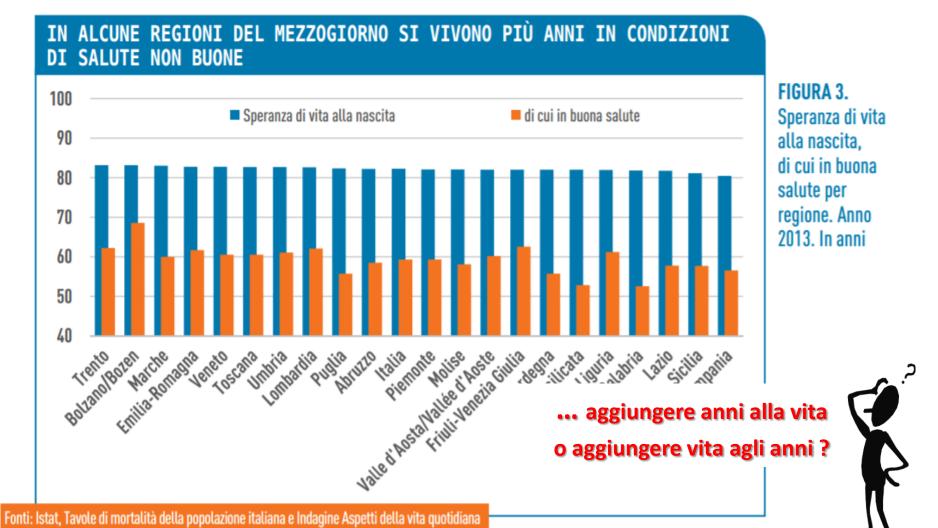








L'invecchiamento della popolazione: un trionfo e una sfida per la società









ZIO



L'invecchiamento della popolazione: un trionfo e una sfida per la società

- Con l'avanzare dell'età aumenta il rischio di malattia, polimorbidità, perdita di autonomia, isolamento sociale e disabilità, cresce la domanda di cura e assistenza, aumentano i costi sociali ed economici
- ➤ Invecchiamento è fenomeno complesso, legato non solo a fattori biologici ma anche di psicologici, sociali, culturali, economici e politici che concorrono tutti a determinare la salute, il benessere e la qualità della vita delle persone anziane
- La promozione di un «invecchiamento sano e attivo» (Healthy Active Ageing) punta a coinvolgere l'intera società affinchè si creino le condizioni che consentano alle persone di mantenere, anche in età avanzata, buone condizioni di <u>salute</u> ma anche soddisfacenti relazioni sociali incoraggiando e creando opportunità di <u>partecipazione</u> alla vita sociale, fino a garantire la <u>sicurezza</u> di accesso alle cure e alle tutele di cui l'anziano ha bisogno
- ➢ Per attuare ciò è necessario disporre di informazioni utili in questi ambiti di intervento









Passi d'Argento in breve

Popolazione Target

Residenti in Italia con 65 anni ed oltre non istituzionalizzate, iscritti all'anagrafe sanitaria (con recapito telefonico rintracciabile) in grado di sostenere l'intervista in italiano.

Sono escluse le persone residenti in casa di riposo o residenze assistite, e i ricoverati in ospedale durante l'indagine

Regioni coinvolte

Nel 2012/2013 hanno partecipato 19/21 Regioni e P.A. (no Basilicata e Bolzano) Nella rilevazione in corso 20/21 Regioni e P.A. (no Lombardia)

Tipo e modalità indagine

Indagine

campionaria per intervista telefonica (o vis à vis) condotta da operatore della ASL (sociosanitario) opportunamente formati. I dati raccolti vengono riversati in un database centrale.

Disegno campionario Campione casuale proporzionale, stratificato per sesso e classi di età, o Cluster a due

stadi (I stadio cluster dei Comuni; II stadio Campione proporzionato stratificato per genere ed età delle persone appartenenti al cluster)

Tasso di risposta

88,5% (2012); 89,8% (rilevazione in corso)

Tempestività risultati Per la rilevazione in corso (entro il primo semestre dalla chiusura del dataset)

Fruibilità dei dati e risultati

2 piattaforme

riservate alla rete per l'accesso ai dati e agli strumenti di monitoraggio e analisi dati 1 sito web aperto al pubblico http://www.epicentro.iss.it/passi-argento con 17 sezioni tematiche corredate di grafici, tabelle, mappe, commento ai dati, schede indicatori e report dal territorio.

Coordinamento nazionale

garantisce il

Unico fra Passi e PdA

supporto tecnico scientifico per la messa a punto e il rilascio degli strumenti standardizzati di raccolta, monitoraggio e analisi dei dati, comunicazione e diffusione risultati; formazione degli operatori; ha compiti di sviluppo e ricerca.



La diffusione dei risultati: il portale di

Epicentro

http://www.epicentro.iss.it/pas si-argento/



Il portale dell'epidemiologia per la sanità pubblica

a cura del Centro nazionale per la prevenzione delle malattie e la promozione della salute dell'Istituto superiore di sanità

C	Į
---	---

Malattie e condizioni di salute ▼ Vivere in salute ▼ Governance sanitaria ▼

Indice A-Z ▼



La sorveglianza Passi d'Argento

La qualità della vita vista dalle persone con 65 anni e più

In primo piano

Passi d'Argento

Che cos'è Passi d'Argento

- informazioni generali
- ultimi aggiornamenti
- archivio

I temi indagati

- la cornice europea
- dati e impatto sulla salute
- focus

La comunicazione di Passi d'Argento

- pubblicazioni nazionali
- pubblicazioni regionali e aziendali
- articoli scientifici.

16/11/2017 - Nuovi dati dal territorio e l'integrazione tra le sorveglianze L'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste ha pubblicato il profilo di salute delle persone in eccesso ponderale (pdf 624 kb) residenti nel suo territorio tra il 2013 e il 2016 integrando i dati provenienti dalle sorveglianze di popolazione OKkio alla Salute, Passi e Passi d'Argento. Dal documento emerge che, nel periodo considerato, è in eccesso ponderale il 22% dei bambini (dati di OKkio alla Salute), quasi il 40% degli adulti tra i 18 e i 69 anni (Passi) e il 46% degli over 69enni (Passi d'Argento).

Passi d'Argento a colpo d'occhio

Passi d'Argento (PdA) è un sistema di sorveglianza che fornisce informazioni sulle condizioni di salute, abitudini e stili di vita della popolazione con 65 e più anni del nostro Paese, e completa il quadro offerto dalla sorveglianza Passi sulla popolazione con 18-69 anni cominciata nel 2007. Per la prima volta Passi d'Argento "misura" il contributo che gli anziani offrono alla società, fornendo sostegno all'interno del proprio contesto familiare e della comunità.

Tra marzo 2012 e gennaio 2013 in 18 Regioni italiane e nella PA di Trento sono state raccolte oltre 24.000 interviste che hanno permesso di produrre informazioni utili ed elementi importanti per la valutazione delle attività di prevenzione, a responsabili e operatori del sistema sociosanitario, agli ultra64enni stessi e alle loro famiglie. Le interviste, telefoniche o faccia a faccia, sono effettuate attraverso un questionario standardizzato, da operatori appositamente formati. Il campione è estratto con campionamento casuale semplice stratificato o a cluster dalle liste anagrafe degli assistiti della Asl.

News

16/11/2017 - Nuovi dati dal territorio e l'integrazione tra le sorveglianze

25/5/2017 - Le cadute tra gli anziani triestini

le altre

I dati per l'Italia

- autonomia nella vita quotidiana
- r percezione dello stato di salute
- r soddisfazione per la propria vita
- r attività fisica
- r sovrappeso e obesità
- r consumo di frutta e verdura
- r consumo di alcol
- r abitudine al fumo
- r problemi di vista, udito e masticazione
- r cadute
- depressione
- r uso dei farmaci
- vaccinazione antinfluenzale
- r protezione dalle ondate di calore
- r anziano risorsa
- r accessibilità ai servizi
- qualità dell'ambiente di vita

chi siamo newslett









Disegno campionario e protocollo operativo: alcune peculiarità di PdA

> Tipo di intervista

- ☐ Intervista vis a vis:
 - Offerta a tutte le persone di 80 anni ed oltre al primo contatto telefono
 - Offerta alle persone con meno di 80 anni nel caso manifestino difficoltà a parlare al telefono (udito o parola)
- ☐ Intervista con Ricorso al proxy (familiare o altra persona di fiducia 'prossima' all'anziano):
 - Difficoltà di tipo fisico (problemi di udito o linguaggio o difficoltà nella lingua italiana)
 - **Difficoltà di tipo cognitivo** o gravi **disabilità** (tali da rendere impossibile l'intervista o inaffidabili le risposte (interviste 2012 con ricorso al proxy = 20%)

> Disegno campionario

- □ Campione casuale proporzionale, stratificato per sesso e classi di età, estratto su base trimestrale dalle anagrafi sanitarie delle Asl (Strati genere specifici: 65-74, 75-84, 85 + anni)
- □ Cluster a due stadi (I stadio cluster dei Comuni; II stadio Campione proporzionato stratificato per genere ed età delle persone appartenenti al cluster)
- Numerosità del campione
 - · Rappresentatività aziendale: Almeno 440 interviste per ASL
 - · Rappresentatività Regionale: Almeno 1200- 1320 interviste per Regione





Aree indagate da PASSI d'Argento

BENESSERE E INDIPENDENZA

- Caratteristiche socio-demografiche
- Autonomia nello svolgimento delle attività della vita quotidiana (IADL)
- Percezione dello stato di salute
- Soddisfazione per la propria vita
- Fattori di rischio, condizioni di salute e cure

PARTECIPAZIONE

- Formazione e apprendimento
- Lavoro
- Attività sociali e comunitarie
- Essere Risorsa per la famiglia, conoscenti e collettività

FATTORI DI RISCHIO, CONDIZIONI DI SALUTE E CURE



- Stili di vita (Attività fisica, abitudini alimentari, alcol fumo)
- Ipertensione arteriosa
- Malattie croniche non trasmissibili
- Problemi di vista, udito e masticazione
- Cadute
- Sintomi di depressione
- Rischio di isolamento
- Sicurezza nell'uso dei farmaci
- · Aiuto nelle attività vi vita quotidiana
- Vaccinazione antiinfluenzale
- Protezione dalle ondate di calore

AMBIENTE DI VITA

- Accessibilità ai servizi
- Abitazione
- Sicurezza dell'area di residenza





Scopi e finalità



- Descrivere tutti gli aspetti che concorrono al benessere degli anziani (aspetti di salute, sanitari, sociali)
- > Identificare precocemente aree di criticità e di rischio
- Monitorare l'andamento dei fattori di rischio
- Avere dati sulla qualità del sistema integrato di servizi e interventi socio-sanitari e socio-assistenziali
- Suggerire ai decisori quali siano le misure di provata efficacia da attivare per garantire benessere e autonomia
- Monitorare gli interventi messi in atto e promuovere azioni e strategie d'intervento efficaci..





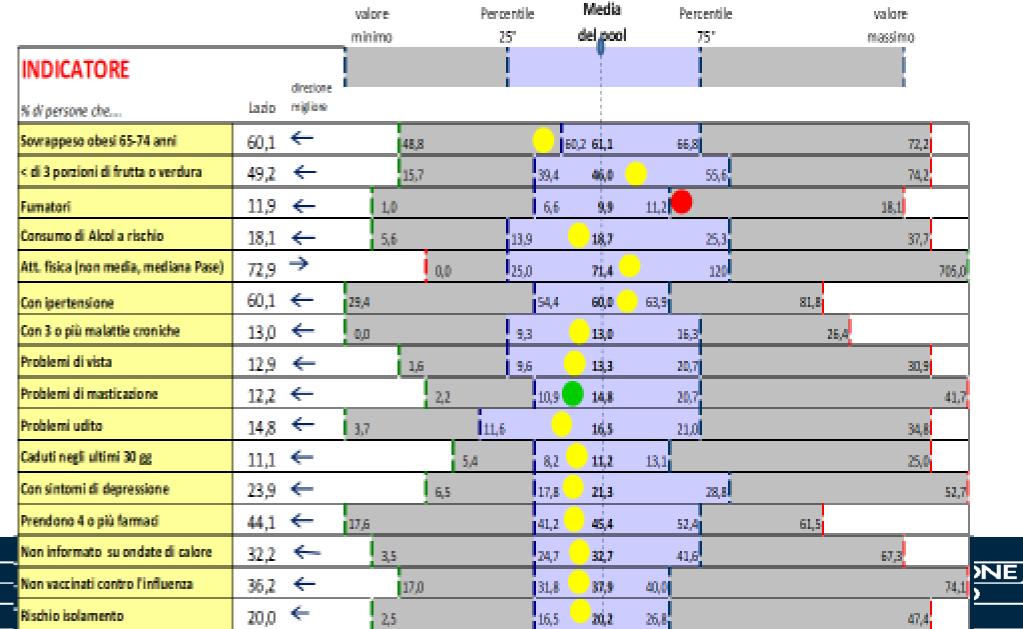
PDA Lazio

2012-2013



Fattori di rischio, condizioni di salute e cure

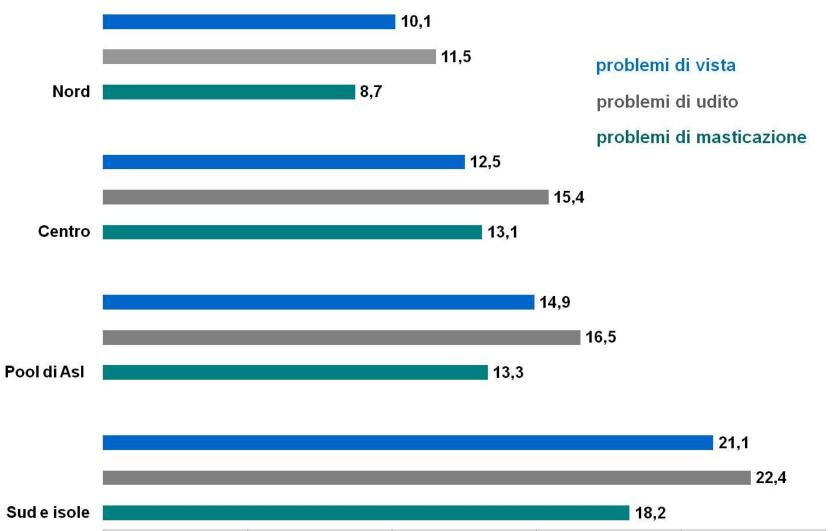
confronto con i dati nazionali





Problemi sensoriali e di masticazione





10

15

20



PDA Pool nazionale 2016-2017







I dati della sorveglianza per identificare le criticità e i gruppi a maggior rischio su cui indirizzare specifici interventi

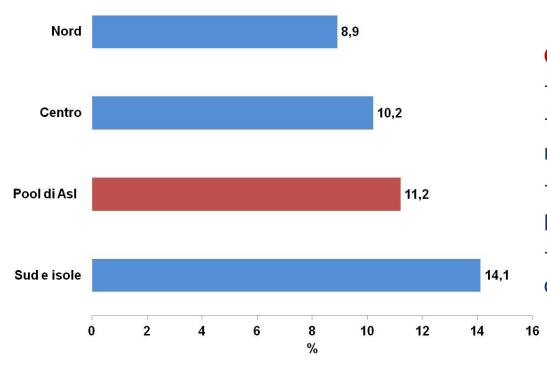




Identificazione dei gruppi a rischio: Cadute negli ultimi 30 gg dall'intervista



(Valori standardizzati per classi di età e genere)



Cadono di più:

- gli over **75** (14% vs 9% di 65-74)
- le persone con **molte difficoltà economiche** (17% vs 7% di chi non ne riferisce)
- le persone con **problemi di vista** (20% vs 10% di chi non ha problemi)
- le persone che **consumano 4 o farmaci** (15% vs 8% di chi ne consuma di meno o nessuno)

PDA Pool nazionale 2016-2017







Gruppo e profilo di rischio: cadute

Variabile d'esposizione	Odds ratio	IC 95%		P - value
Presenza di problemi nell'abitazione	<u>1,2186</u>	<u>1,0319</u>	1,4392	0,0198
Classe età 75 anni ed oltre	<u>1,3207</u>	<u>1,1877</u>	<u>1,4686</u>	<u>0,0000</u>
Molte difficoltà economiche ad arrivare a fine mese	<u>1,6903</u>	<u>1,4946</u>	<u>1,9117</u>	<u>0,0000</u>
Disabilità	<u>2,2767</u>	<u>1,9558</u>	<u>2,6501</u>	<u>0,0000</u>
Sesso femminile	<u>1,6308</u>	<u>1,4585</u>	<u>1,8235</u>	<u>0,0000</u>
Istruzione bassa	1,0341	0,9283	1,1518	0,5428
Problemi alla vista	<u>1,5452</u>	<u>1,3323</u>	1,7922	<u>0,0000</u>
Test di memoria	<u>1,8962</u>	<u>1,3532</u>	<u>2,6571</u>	<u>0,0002</u>
Uso farmaci	<u>1,6193</u>	<u>1,3197</u>	<u>1,9868</u>	<u>0,0000</u>
Vita da solo/a	1,0141	0,9004	1,1420	0,8179







I dati della sorveglianza: contributo rilevante alla programmazione locale

PASSI d'Argento "misura" il contributo che gli ultra64enni offrono alla società, fornendo sostegno all'interno del proprio contesto familiare e di comunità

→ Indice di invecchiamento attivo





PSS Active and healthy ageing

Concepito dalla Commissione europea delle Nazioni Unite per Europa (UNECE), l'indice di invecchiamento attivo (AAI) è uno strumento che permette di misurare e promuovere nell'ambito degli Stati membri dell'UE il potenziale inutilizzato della popolazione anziana.

L'indice misura la performance di invecchiamento attivo in quattro distinti ambiti:

- (1) Occupazione
- (2) Attività sociali e partecipazione
- (3) Indipendenza e autonomia
- (4) Capacità e ambiente favorevole per l'invecchiamento attivo

Ciascun ambito viene indagato attraverso una serie di indicatori che concorrono a determinare il valore complessivo dell'indice.

L'AAI è uno **strumento comparativo**, che permette ai decisori politici nazionali di valutare la loro perfomance in tema di invecchiamento attivo rispetto agli altri Stati membri dell'UE e di monitorare i progressi nel tempo.





Invecchiamento attivo: modello concettuale 2012, UE

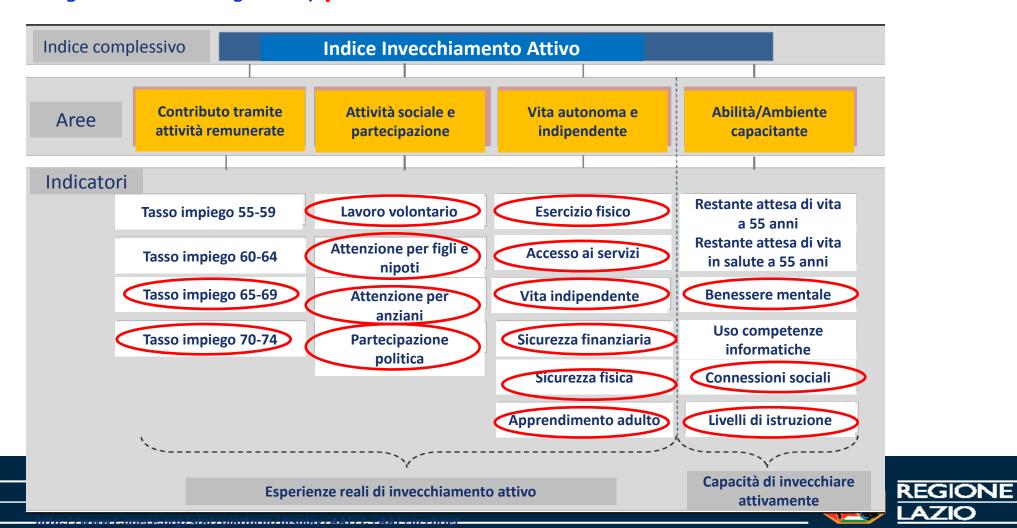
Indice di Invecchiamento Attivo nei 27 Paesi dell'Unione (Active Ageing Index) Rilevato per la prima volta nel 2012, Italia 15esima





Indice di invecchiamento attivo rilevabile con PdA

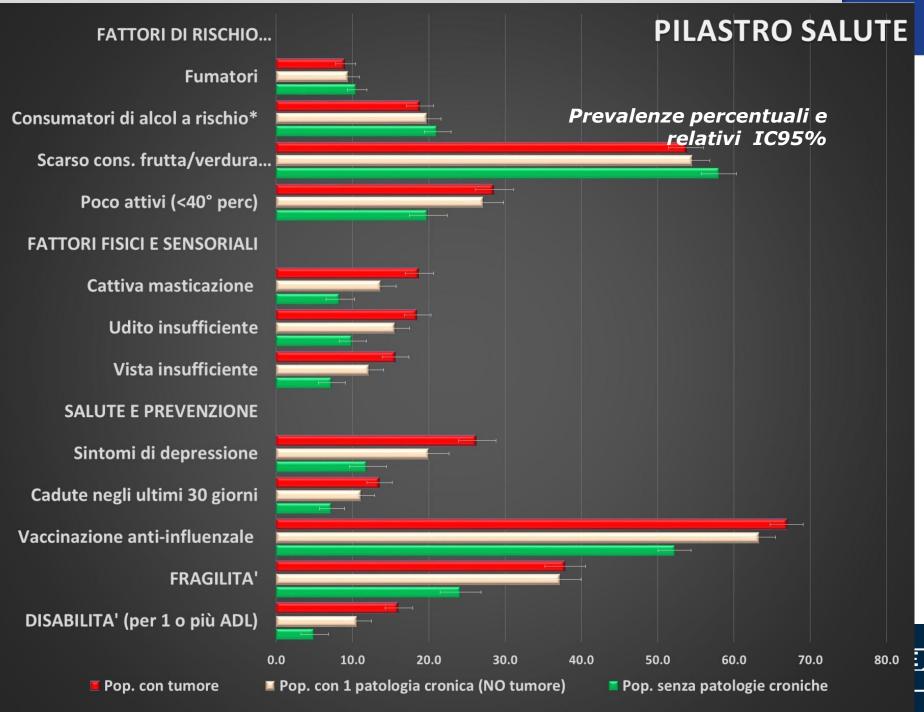
Componenti dell'Indice dell'Invecchiamento Attivo rilevabili con PdA a livello regionali e sub-regionale, per un uso locale



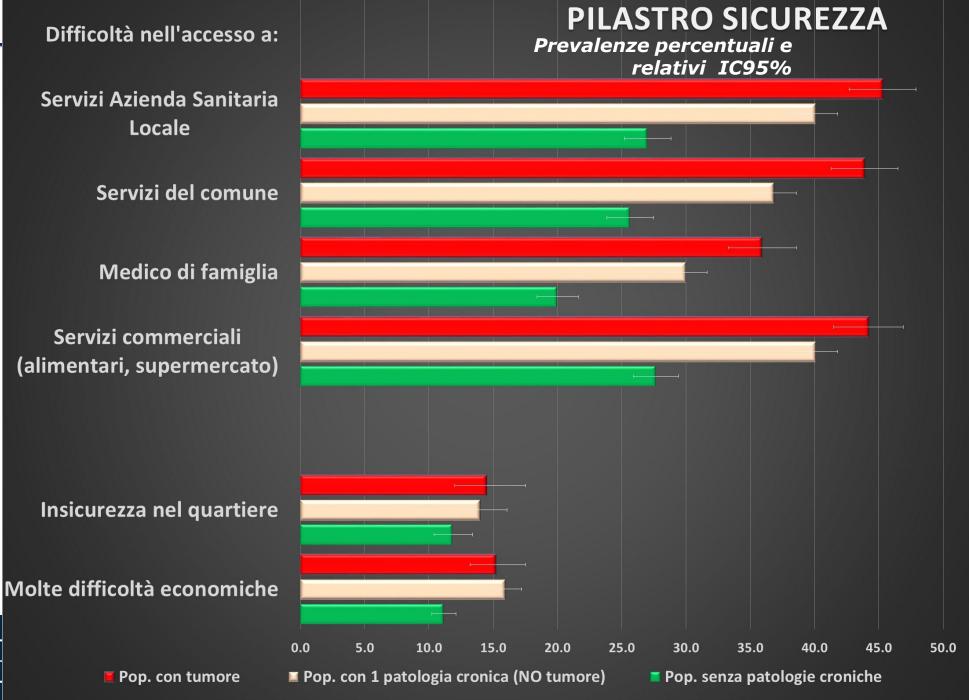


Alcol a rischio: più di una unità alcolica/die

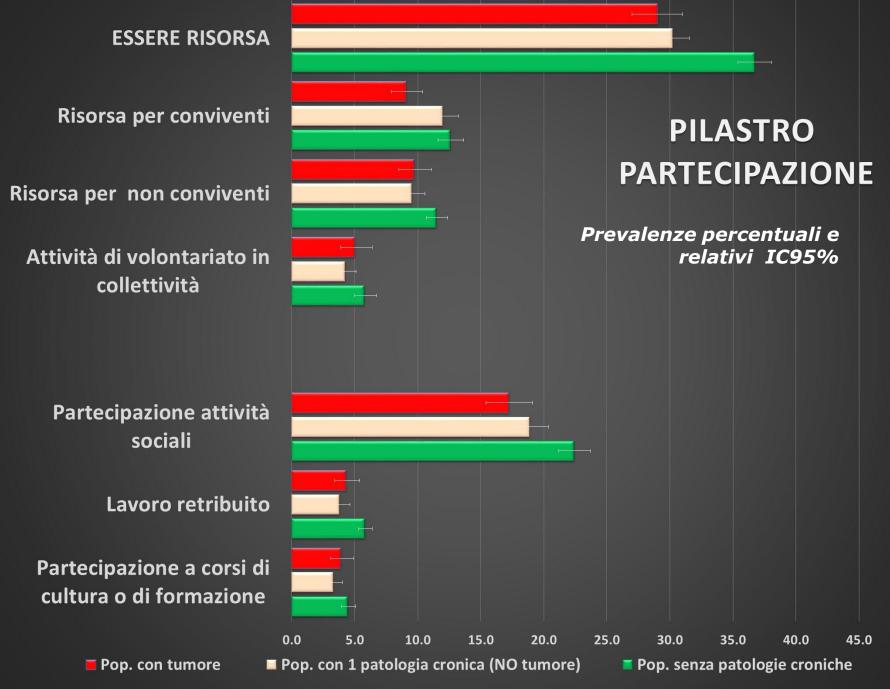
Scarso consumo di frutta e verdura: meno di 3-4 porzioni/die













GRAZIE





Conclusioni: i contributi delle sorveglianze ai Registri Tumori

Nella **popolazione adulta** il profilo per fattori di rischio comportamentali, coinvolti nella genesi dei tumori, offre utili informazioni per la **prevenzione primaria** (identifica i gruppi a maggior rischio)

L'analisi dei trend su i fattori di rischio offre spunti per formulare ipotesi per i modelli previsionali di incidenza dei tumori, che tengano conto di questi cambiamenti.

I dati sugli screening offrono informazioni su **prevenzione** secondaria.

I dati su fattori di rischio possono trovare utilizzo nella stima della quota di **tumori attribuibili** nell'ambito dell'epidemiologia ambientale ...

Nella **popolazione anziana** molti di questi contributi passano in secondo piano e il contributo più interessante che Passi d'Argento può offrire è la **descrizione del profilo in termini di qualità** della vita e dei bisogni socio-assistenziali delle persone









Passi ASL Latina

Studio Epidemiologico sullo Stato di Salute dei cittadini di Aprilia

	Strutture /Persone coinvolte	attività	obiettivi	5	UOC Spresal-Dott Lupelli, Dr.Buzzoni, UOC SISP-Dott Vecchione-UOC Epidemiologia Dott.Albertoni,Dott.ssa Cupellaro	Fattori di rischio occupazionali / ambientali	Aggiorn are tab 4.1-4.3	
1	UOC Epidemiologia-Dott Pannozzo, Spresal-Dott Lupelli-Dr.Buzzoni	Studio demografico, definizione indicatori socio economici	Distribuzione popolazione per ambito sub-comunale –aggregazione unità censuali				Vol.Apr ilia-II Borgo La città Mappa industri e	
			6	UOC SISP- Dott Ruta, Dott.ssa Porcelli, UOC Acqua-Alimenti- Dott.ssa Rocchi, Dott Fracassi-UOC Epidemioloogia Dott.Pannozzo, Dr. Carraturo	Fattori di rischio ambientali: approvvigionamento idrico, smaltimento liquami malattie			
2	UOC Epidemiologia(tutti) UOC Sistemi informativi	Descrizione stato di salute	Mortalità per cause principali.Ricoveri per causeprincipali.			trasmissibili	rete idrica e fognaria	
			Incidenza tumori		UOC Epidemiologia:Dott.Albertoni , Dott.ssa Cupellaro,Dott.ssa Busco,Dr.Carraturo	Introduzione:Analisi contesto	Evoluzione storico- demografica,s viluppo industriale e	
3	UOC Epidemiologia, UOC Sistemi informativi, DSM-Dott.ssa Paola Fioravanti, Dott.ssa Iacovacci,	Disabilità, disagio psichico ,fragilità	Analisi fattibilità in base flussi informativi correnti				urbanistico	(
4	UOC Epidemiologia: Dott.Albertoni,Dott.ssa Busco, UOC Prevenzione Attiva -Dr.ssa Iacovacci	Fattori di rischio comportamentali	Frequenza fattori di rischio a livello comunale Dati Passi					0 7
						REGIC		

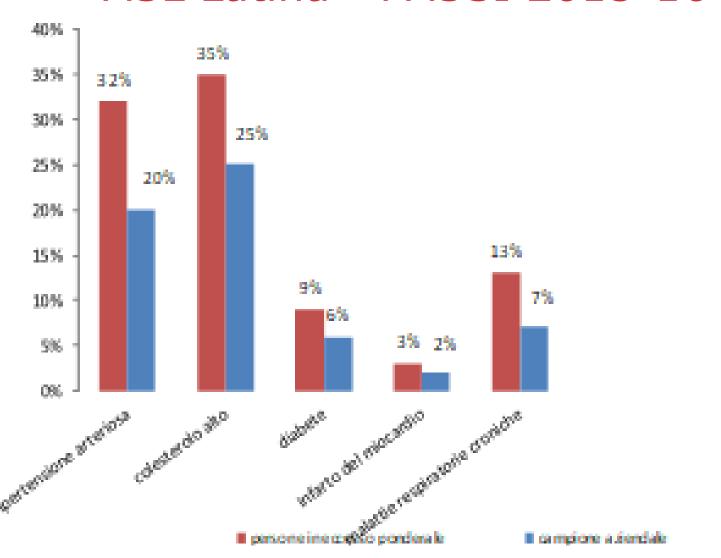


Grazie per l'attenzione



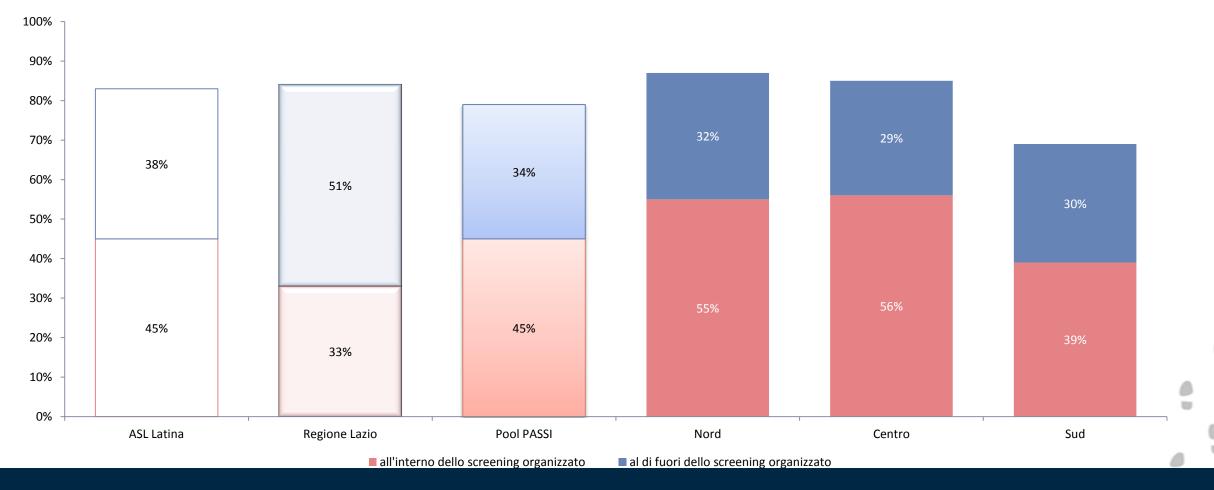
Processi nelle Azierde Santarie ner la Salute in Italia

Salute delle persone in eccesso ponderale ASL Latina - PASSI 2013-16





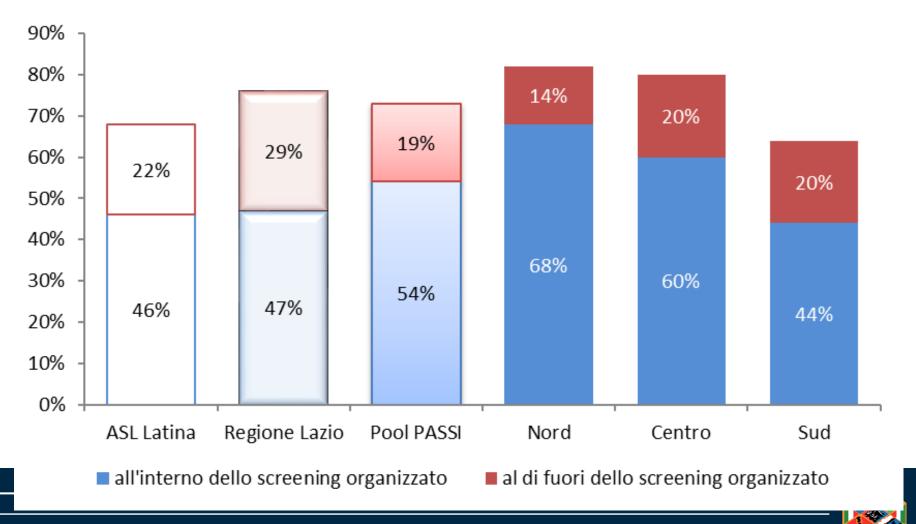
Screening cervice uterina







Screening Mammografico



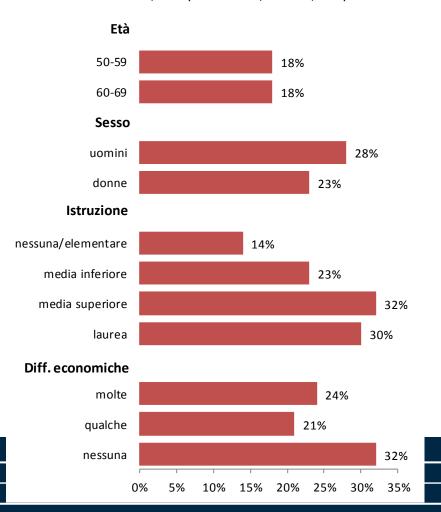


Screening Colon-retto

Ricerca del sangue occulto negli ultimi due anni Persone 50-69 anni

Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche ASL Latina 2013-16

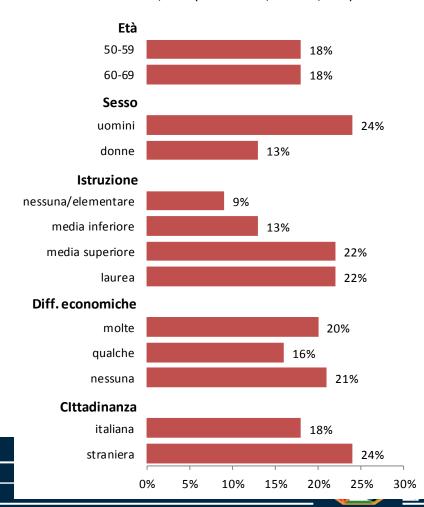
Totale: 25,67% (IC 95%: 21,80%-29,96%)



Colonscopia negli ultimi cinque anni Persone 50-69 anni

Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche ASL Latina 2013-16

Totale: 18,31% (IC 95%: 14,99%-22,19%)





Copertura screening cervicale organizzato per regione di residenza

Passi 2013-2016



- peggiore del valore nazionale
- simile al valore nazionale
- migliore del valore nazionale

Copertura screening mammografico organizzato per regione di residenza

Passi 2013-2016



- peggiore del valore nazionale
- simile al valore nazionale
- migliore del valore nazionale

Copertura screening colorettale organizzato per regione di residenza

Passi 2013-2016



- peggiore del valore nazionale
- simile al valore nazionale
- migliore del valore nazionale



Quali informazioni aggiungono i dati PASSI ai Registri Tumori?

- diffusione dei principali fattori di rischio legati agli stili di vita (prevenzione primaria)
- copertura degli esami di screening (prevenzione secondaria)
- profilo socio-sanitario della popolazione (condizioni economiche, istruzione, condizione professionale, settore e mansione lavorativi, ecc.)



 stima della quota di incidenza/mortalità per tumore, attribuibile ai fattori di rischio legati agli stili di vita, attraverso l'uso delle misure di attribuzione

